



COMUNE DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 169**

**del Consiglio comunale**

Oggetto: ART. 174 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 E S.M. BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2023, 2024 E 2025 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE.

Il giorno 22.12.2022 ad ore 18.15 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Bosetti Stefano**

**Bozzarelli Elisabetta**

**Bridi Vittorio**

**Brugnara Michele**

**Carli Marcello**

**Casonato Giulia**

**Chilà Filomena**

**Dal Ri Alessandro**

**Demattè Daniele**

**El Barji Assou**

**Fernandez Andreas**

**Filippin Giuseppe**

**Filosi Luca**

**Fiori Francesca**

**Frachetti Piergiorgio**

**Franzoia Mariachiara**

**Gilmozzi Italo**

**Giuliani Bruna**

**Guastamacchia Fabrizio**

**Maestranzi Dario**

**Maule Chiara**

**Merler Andrea**

**Panetta Salvatore**

**Maschio Andrea**

**Zanetti Silvia**

**Pedrotti Alberto**

**Robol Andrea**

**Saltori Alessandro**

**Serra Nicola**

**Stanchina Roberto**

**Tomasi Renato**

**Uez Tiziano**

**Urbani Giuseppe**

**Zanetti Cristian**

**Zappini Federico**

Assenti: consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Lenzi Walter**

e pertanto complessivamente presenti n. 36, assenti n. 4, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2022/66 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42)", che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto;

premesso che la stessa L.p. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa Legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

considerato che gli schemi armonizzati di cui all'Allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m. e la previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV (Fondo pluriennale vincolato)", all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

dato atto inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui, e che tali previsioni di cassa consentono di raggiungere un fondo cassa al 31 dicembre del primo esercizio non negativo;

dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in

base alle richieste dei Dirigenti Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2023-2025;

preso atto che l'art. 50 della L.p. 9 dicembre 2015 n. 18 recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del Decreto legislativo 16 marzo 1992 n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)";

rilevato che nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, peraltro, la Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomi locali hanno concordato, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 dei comuni, l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni trentini, autorizzando altresì, per tali Enti, l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data;

preso atto della deliberazione consiliare 28 aprile 2022 n. 52, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021;

preso atto della deliberazione consiliare 26 settembre 2022 n. 118 esecutiva, con cui è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'anno finanziario 2021;

verificato che l'elaborazione dell'Allegato a) "Risultato presunto di amministrazione" è avvenuta sulla base del comma 3 dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 "Composizione del risultato presunto di amministrazione", come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

rilevato che al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stata applicata una quota di avanzo accantonato 2021 per un importo pari a euro 100.000,00 e una quota di avanzo vincolato 2022 per un importo pari a euro 541.900,00, come consentito dal principio contabile 4/1 della programmazione di bilancio;

atteso che nel Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato iscritto il fondo di riserva nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., sulla base delle indicazioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati;

verificato altresì che la programmazione del fabbisogno triennale di personale è stata redatta conformemente a quanto previsto dal principio applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) ed al quadro normativo aggiornato (Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 sottoscritto in data 16.11.2022 e sua integrazione di data 18.07.2022, Legge provinciale 27/2010, come da ultimo modificata dalla Legge provinciale di assestamento n. 10 del 4 agosto 2022 e deliberazioni di Giunta provinciale 16 aprile 2021 n. 592, 10 settembre 2021 n. 1503 e 7 ottobre 2022 n. 1798);

preso atto altresì che il quadro normativo sopra esposto conferma, anche per l'anno 2023, la possibilità a tutti i Comuni di assumere personale nel limite della spesa sostenuta nel corso dell'anno 2019 e come previsto dal comma 3.2.2 dell'articolo 8 della Legge provinciale n. 27/2010 di assumere personale a tempo indeterminato e determinato per casi specifici espressamente individuati (ad esempio custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, ecc.);

preso atto che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale prevede al paragrafo 2.1 "Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni" l'istituzione di un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei Comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023;

verificato che il Protocollo d'intesa ha disposto di ripartire tale fondo nel modo seguente:

- un importo di 20 milioni di euro sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegno di spesa Titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli Comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
- un importo pari a 3 milioni di euro in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- una quota di circa 17 milioni sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta provinciale 11 novembre 2022 n. 2031, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del

2022;

rilevato che la Provincia autonoma di Trento con nota di data 30 novembre 2022 prot. n. 334545 ha assegnato al Comune di Trento l'importo di euro 8.055.487,07 quale Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni;

rilevato che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022 dalla Giunta provinciale e dal Consiglio delle Autonome Locali al paragrafo 4.1. "Fondo per gli investimenti programmati dai comuni" prevede di stanziare la quota ex F.I.M. del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di euro 13,8 milioni, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016 che per il Comune di Trento risulta pari ad euro 3.653.715,81;

preso atto che l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) prevede che "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

considerato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., le deliberazioni relative a tariffe, aliquote d'imposta, eventuali maggiori detrazioni, variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, costituiscono uno degli allegati al Bilancio di previsione;

rilevato che l'Amministrazione comunale ha determinato, per l'esercizio 2022, le tariffe e le aliquote d'imposta, con provvedimento di Giunta comunale o di Consiglio comunale;

viste le relative deliberazioni:

ORGANO	N.	DATA	OGGETTO
Giunta comunale	319	13.12.2021	Determinazioni di politica tariffaria. Regime tariffario di fruizione del servizio di mensa scolastica e tariffe anno scolastico 2022-2023 per il Territorio Val d'Adige
Consiglio comunale	137	03.11.2022	Legge provinciale 30.12.2014 n. 14 – Imposta Immobiliare Semplice, IM.I.S., Determinazione aliquote e agevolazioni
Giunta comunale	277	14.11.2022	Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici. Politica tariffaria per l'esercizio finanziario 2022 dei servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati senza particolari priorità sociali. Approvazione modifiche
Giunta comunale	279	14.11.2022	Legge 27.12.2019 n. 160, art. 1, commi da 816 a 847. Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Determinazione tariffe per l'anno 2023
Giunta comunale	306	28.11.2022	Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici. Approvazione modifiche
Giunta comunale	307	28.11.2022	Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici. Politica tariffaria per l'esercizio finanziario 2023 dei servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati senza particolari priorità sociali. Approvazione tariffe
Giunta comunale	308	28.11.2022	Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici. Politica tariffaria per l'esercizio finanziario 2023 dei servizi istituzionali gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore.

			Approvazione tariffe
Giunta comunale	309	28.11.2022	Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici. Politica tariffaria per l'esercizio finanziario 2023 dei servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità. Approvazione tariffe
Consiglio comunale	132	02.11.2022	Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Modifiche

atteso che, relativamente all'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) disciplinata dalla Legge provinciale n. 14/2014 e s.m. per l'anno di imposta 2023, il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 conferma il quadro attualmente in vigore sull'applicazione di numerose agevolazioni di fabbricati di quasi tutti i settori economici, a cui corrispondo trasferimenti compensativi ai Comuni a carico del bilancio provinciale per far fronte alle minori entrate derivanti dal mancato gettito;

preso atto altresì che il paragrafo 1.2.2 "Ulteriori interventi di adeguamento sulla normativa IM.I.S." del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 prevede ulteriori interventi di adeguamento sulla normativa IM.I.S. ed in particolare con riferimento alla sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme IMU che definiscono e disciplinano la fattispecie imponible "abitazione principale";

considerato che, con l'entrata in vigore delle relative norme provinciali, si interverrà con successivo provvedimento consiliare;

atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, punto g) del D.Lgs. 118/2011, al bilancio di previsione finanziario è allegata la nota integrativa, il cui contenuto è declinato al comma 5 dello stesso articolo;

vista quindi la nota integrativa che costituisce l'Allegato n. 3;

vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

considerato che il Comune di Trento non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

atteso che l'art. 8, comma 1 della Legge provinciale 27 dicembre 2015 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli Enti locali e ai loro Enti e Organismi strumentali. Gli Enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]";

preso atto che la Legge 12 agosto 2016 n. 164 reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali" e che, in particolare, l'art. 9, comma 1 bis della Legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali;

considerato che le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema;

atteso che la Legge di stabilità 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento;

rilevato che con circolare 3 ottobre 2018 n. 25 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini delle determinazioni del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 [...] gli Enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio";

richiamato inoltre l'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) che detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri Allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'Allegato 10 del Decreto legislativo 23

giugno 2011 n. 118;

visto il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del risultato di competenza, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

considerato che rimane tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012;

richiamata la circolare n. 5/2020 con cui la Ragioneria Generale dello Stato, mediante un'analisi della normativa costituzionale, stabilisce che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, Legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente;

visto il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione e con il fondo pluriennale vincolato, da cui risulta, comunque, la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica anche a livello di singolo ente;

rilevato altresì che con riferimento al paragrafo 5. "Indebitamento" il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 ha previsto che, in considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla Legge 243/2012, gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano alla disponibilità dei singoli Comuni;

atteso che, ai sensi dell'art. 172, comma 1, viene Allegato al bilancio di previsione finanziario l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato Allegato al Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

visto il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m., il quale prevede che le regioni, gli Enti locali e i loro Enti ed Organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, redatto secondo lo schema di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015, ed allegano, ai sensi comma 3, il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio;

visto pertanto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", accluso al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

constatato che in base all'art. 39 del Regolamento del decentramento approvato con deliberazione consiliare 16.03.1999 n. 38 e s.m. il Consiglio comunale in sede di bilancio approva il piano di riparto delle risorse finanziarie alle Circoscrizioni;

dato atto che:

- la Giunta comunale, con propria deliberazione 05.12.2022 n. 328, ha approvato, così come è previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025;
- la Giunta comunale, con propria deliberazione 05.12.2022 n. 329 ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 di cui all'Allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, compresa la nota integrativa;
- l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e dei suoi allegati con il parere n. 19 di data 6 dicembre 2022 prot. n. 340227, così come previsto dall'articolo 210 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;
- la messa a disposizione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con relativi allegati ai Consiglieri comunali è stata comunicata con nota prot. n. 338556 del 5 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 174, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

- la messa a disposizione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con relativi allegati ai consiglieri circoscrizionali, al fine dell'espressione del parere ai sensi degli artt. 28 e 29 del Regolamento del decentramento, è stata comunicata con nota prot. n. 338558 del 5 dicembre 2022;
- lo schema di bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato esaminato e discusso dalla Commissione consiliare per il Bilancio, le attività economiche e gli affari generali nelle sedute del 24 ottobre 2022 (tempistica della programmazione finanziaria 2023-2025 e Sezione corrente), 14 novembre 2022 (Sezione corrente e Sezione straordinaria), dalla Commissione Permanente dei Capigruppo in riunione congiunta con la Commissione consiliare per il bilancio, le attività economiche e gli affari generali nella seduta del 21 novembre 2023 (Sezione corrente e Sezione straordinaria) e della Commissione consiliare per il bilancio, le attività economiche e gli affari generali del 28 novembre 2022;

atteso che la Commissione permanente dei Capigruppo nella seduta del giorno 21 novembre 2022, al fine di evitare l'esercizio provvisorio, ha all'unanimità condiviso la necessità di derogare al termine di "almeno 30 giorni" tra il deposito del progetto di bilancio 2023 – 2025 e dei suoi allegati e la seduta di approvazione del bilancio di previsione 2023 – 2025 stesso, convenendo che la messa a disposizione della documentazione a beneficio dei consiglieri avvenga entro il 6 dicembre, mentre il deposito della proposta di deliberazione consiliare completa di tutta la documentazione relativa al bilancio di previsione 2023 – 2025 nonché della Relazione del Collegio dei revisori, entro il 7 dicembre p.v.;

preso atto che il parere espresso dai Consigli circoscrizionali è risultato favorevole nelle seguenti Circoscrizioni:

- n. 2 – Meano (verbale di deliberazione 16 dicembre 2022 n. 57 );
- n. 3 – Bondone (verbale di deliberazione 7 dicembre 2022 n. 35);
- n. 4 – Sardegna (verbale di deliberazione 15 dicembre 2022 n. 21);
- n. 5 – Ravina/Romagnano (verbale di deliberazione 19 dicembre 2022 n. 42);
- n. 6 – Argentario (verbale di deliberazione 19 dicembre 2022);
- n. 7 – Povo (verbale di deliberazione 16 dicembre 2022 n. 30);
- n. 10 – Oltrefersina (verbale di deliberazione 13 dicembre 2022 n. 49);
- n. 11 – S. Giuseppe/Santa Chiara (verbale di deliberazione 15 dicembre 2022 n. 34);
- n. 12 – Centro storico/Piedicastello (verbale di deliberazione 14 dicembre 2022 n. 71);

dato atto che il Consiglio Circoscrizionale n. 1 – Gardolo non ha espresso parere, il Consiglio Circoscrizionale n. 9 – Villazzano non si è radunato per trattare l'esame del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio di previsione 2023-2025 ed il Consiglio Circoscrizionale n. 8 – Mattarello ha espresso parere non favorevole;

preso atto delle osservazioni espresse dal Consiglio circoscrizionale n. 2 Meano (di cui alla deliberazione 16.12.2022 n. 57) relative a:

- evidenziare la criticità delle condizioni in cui versa innanzitutto il servizio del Decentramento. Se da un lato siamo riconoscenti del fatto che finalmente abbiamo la possibilità di contare su un segretario circoscrizionale che opera da noi a tempo pieno, e questo ha permesso l'attivazione di attività culturali altrimenti impensabili, dall'altro facciamo notare la contrazione dei servizi ai cittadini causata dalla chiusura totale degli sportelli al pubblico;
- tralasciamo in questo momento di soffermarci sulle priorità di bilancio, sulle quali non abbiamo avuto risposte significative anche se ci auguriamo un futuro confronto con l'amministrazione sul tema;
- un altro punto importante che vogliamo mettere in evidenza è la difficoltà materiale in cui il Consiglio deve operare per poter svolgere le proprie funzioni: ci si scontra spesso con una macchina amministrativa farraginosa e che tende a dare risposte non chiare e spesso a non dare risposte alle istanze del Consiglio:
  - riportiamo alcuni esempi, apparentemente marginali ma decisamente icastici: abbiamo incontrato difficoltà incredibili nell'organizzazione del gemellaggio, con una rideterminazione degli importi concessi comunicata il giorno prima della visita del sindaco di Fliess, dopo mesi in cui si era concordato il programma;
  - è inoltre da inizio consiliatura che chiediamo informazioni e soluzioni sulla chiusura al pubblico di spazi circoscrizionali fondamentali per la socialità e ad oggi non solo non abbiamo ancora avuto un sopralluogo ma nemmeno accesso alla documentazione che ha prodotto la chiusura di tali locali;
- dati questi esempi, assolutamente non esaustivi, riteniamo importante che ci sia un cambio di passo e una riflessione politica sul senso e l'importanza dei consigli circoscrizionali: dal nostro punto di vista, in una realtà di paese e periferica come quella del nostro sobborgo, la

Circoscrizione rappresenta un punto di riferimento per i cittadini, che a noi si rivolgono come primi interlocutori dell'amministrazione cittadina. A noi arrivano lamentele, disagi ma anche idee, proposte di miglioramento e sollecitazioni. E' piuttosto frustrante però scontrarsi con un regolamento che ci vede come meri "ambasciatori" presso la giunta comunale di richieste, senza alcuna possibilità di risolvere le questioni che ci vengono poste; a noi non resta che "girare" richieste che spesso non ricevono alcuna risposta se non una continua dilazione di tempi di attesa, senza giungere mai ad avere una risposta, positiva o negativa che sia;

- chiediamo quindi alla Giunta e al Consiglio comunale: ritenete che il nostro ruolo abbia un significato politico rilevante? Se è così è necessario investire risorse, umane e economiche, e fare un ragionamento politico per renderle in qualche modo non irrilevanti, come di fatto adesso sono. In alternativa si abbia il coraggio di fare delle scelte, anche impopolari, ma che abbiano almeno il pregio della chiarezza e dell'onestà.

preso atto delle osservazioni espresse dal Consiglio circoscrizionale n. 3 Bondone (di cui alla deliberazione 07.12.2022 n. 35) qui di seguito elencate:

- è stato un anno difficile e profondamente influenzato dagli eventi internazionali che hanno colpito tutti noi indiscriminatamente. La pandemia, la guerra scoppiata alle porte dell'Europa e la conseguente crisi energetica hanno creato insicurezze e interrogativi sul nostro futuro e ai quali non eravamo abituati. Questi fattori hanno causato grossi problemi alla stabilità economica di molte famiglie, aziende e, non di meno, amministrazioni pubbliche. I problemi economici che ne sono conseguiti sono causa di disagio sociale e disgregazione ai quali occorre trovare metodi per affrontarli e ridurli;
- il Comune di Trento è stato colpito allo stesso modo da quanto accaduto. Sono state molte le difficoltà nel reperire fondi adeguati a chiudere il bilancio onde evitare l'esercizio provvisorio. Le stime di qualche settimana fa consideravano circa 70 milioni di euro di ammanco per le amministrazioni comunali del Trentino, di cui circa 13 milioni riguardanti il solo Comune di Trento. L'ente provinciale non ha aiutato la risoluzione della situazione. Infatti, il Comune di Trento è stato costretto a sbrogliare la matassa da solo;
- nonostante le difficoltà, e grazie a sforzi e sacrifici, l'ufficio della ragioneria comunale è riuscito a trovare le risorse mancanti attraverso un mix di misure riguardanti il risparmio energetico, l'aumento di alcuni tributi, la riduzione degli investimenti e il reperimento di risorse dalle Società controllate. Tutto ciò ha consentito di mantenere i servizi e le manutenzioni che garantiscono un adeguato grado di vivibilità nella nostra città. Alcuni progetti partiranno solo grazie ai contributi del PNRR oppure grazie a risorse stanziati gli anni precedenti. La macchina comunale non si misura però soltanto con le progettazioni ma anche attraverso il grado di funzionamento dei propri servizi;
- la Circoscrizione Bondone, come altre, lontana dalle dinamiche e dai servizi cittadini sconta una distanza, talvolta solo di carattere psicologica, dalla città. Il rapporto con il fondovalle è costituito dalla presenza dei servizi comunali che sono motivo di presidio per chi vuole continuare ad abitarvi. Per questa ragione non è pensabile continuare ad avere l'ufficio comunale chiuso da più di un anno e mezzo. Non tutti hanno la possibilità di spostarsi in città per raggiungere i servizi che offre il comune. Le distanze si dilatano per chi è più debole e non ha l'adeguato supporto nei propri spostamenti. Dopo circa due anni di riflessioni e analisi è estremamente necessario dare un segnale forte e chiaro di cosa si voglia fare sui servizi decentrati e sulle Circoscrizioni stesse. L'alternativa è l'oblio di intere fette di città;
- in ragione della mancanza di investimenti per le ragioni di cui sopra, la Circoscrizione Bondone si è mossa in due fronti. La prima riguarda la costruzione di uno stretto legame con le associazioni del territorio. Il secondo è stato quello di porre all'attenzione questioni urgenti, riguardanti manutenzioni di opere essenziali per la nostra comunità chiedendo e sollecitando progetti. Progetti e non finanziamenti. Crediamo che questa scelta, che implica alle casse comunali limitati investimenti, sia essenziale per vedere realizzato quanto richiesto nel futuro, breve o lungo che sia. Purtroppo però, dopo due anni non siamo riusciti a vedere neppure una bozza, se non il restauro della fontana di via Vegiara. Opera di 20 mila euro che dovrebbe partire la prossima primavera. E' significativa la mappa dei piani PNRR che risulta ricca di iniziative nel tessuto cittadino. Idee e progetti che senza un'adeguata programmazione nel tempo non sarebbero potuti essere realizzati per la velocità richiesta dal piano nazionale di resilienza. Ciò avvale l'importanza di progettare nel tempo;
- se noi Circoscrizioni chiediamo spazi comunitari altri pensano a demolirli, almeno in parte, bypassando il parere del consiglio circoscrizionale facendo venir meno il rapporto di fiducia tra organi dello stesso Ente;
- la fatica e il sentimento di mancanza di considerazione che emerge dalla situazione che

viviamo ci impone una scelta. La continuità di fiducia nei confronti di tutti noi, comune e circoscrizione che sia, per aver sposato due anni fa una causa alla quale ancora crediamo, oppure la valutazione di dare un segnale che, seppur non vincolante, possa essere di stimolo a fare di più. Un aiuto che riteniamo necessario;

- considerato quanto scritto pongo in votazione il D.U.P. e il bilancio di previsione allegando quanto scritto. Visto il periodo storico che stiamo attraversando e considerate le osservazioni sopra esposte e sicuro di un conseguente cambio di marcia, dichiaro il mio voto favorevole;

preso atto delle osservazioni espresse dal Consiglio circoscrizionale n. 4 Sardegna

(di cui alla deliberazione 15.12.2022 n. 21) qui di seguito elencate:

- va sottolineato che questo bilancio va a finanziare tempi importanti per la città di Trento e per determinati servizi pubblici. Va però anche rilevato che lo stesso bilancio cita Sardegna solo a pagina 149, riferito agli obiettivi 2023-25, “assumere decisioni comunali necessarie per proseguire il recupero ambientale della ex cava”;
- è sicuramente un tema fondamentale, ma non è il solo. Tramite l’Assessore presente ci preme infatti far presente al Comune di Trento che ci sono altri temi che coinvolgono Sardegna e di eguale importanza;

1. situazione uffici circoscrizionali. La situazione odierna risulta ormai insostenibile. E’ tempo che il Comune risolva la questione Segretari circoscrizionali e sportelli al pubblico. La chiusura delle sedi periferiche e la mancanza di figure di riferimento ha impatti notevoli sul territorio. Ciò si ripercuote su più livelli:

- sulla popolazione, la quale non trova punti di riferimento sul territorio e risposte a richieste basilari dovendo rivolgersi ad altre sedi, scomode per alcune fasce della popolazione;
- amministrativo, i verbali delle sedute vengono elaborati con tempi lunghi, i Presidenti di Circoscrizione devono accollarsi compiti non loro;
- politico, ci siamo sempre presentati come vicini al cittadino. Si sta dimostrando il contrario;

2. progetto 0-6. Tale progetto è iniziato molto bene e ha visto il Comune attivarsi in tempi brevi e con entusiasmo. Per ragioni di ristrettezza di bilancio il progetto è stato temporaneamente sospeso, considerato anche il fatto che dal punto di vista tecnico e pratico non si poteva attivare con il prossimo anno educativo. Fiduciosi nella promessa del Comune di rendere il progetto operativo per l’anno educativo 2024/2025, si è questa sera però a sottolineare come la comunicazione circa la sospensione del progetto sia stata molto carente. Nello stesso modo in cui il Comune ha pubblicizzato tramite i giornali e la stampa locale la fattibilità del progetto innovativo, generando quindi aspettative da parte della popolazione, in particolar modo delle famiglie, ci si aspettava e ci si aspetta ancora che lo stesso Comune renda noto (assumendosene la responsabilità) che tale progetto è sospeso e la sua attivazione posticipata di un anno. Il nodo risiede quindi in una corretta e sincera comunicazione;

3. parcheggio Vaneze nei pressi di Studio Uno. La vicenda è stata a dir poco incresciosa. La Circoscrizione è stata completamente bypassata e il Comune ha deciso in modo indipendente - a favore di terzi – di andare ad intervenire su una zona gravata ad uso civico. Tale aspetto aggrava ancora di più la vicenda;

4. grande impianto funiviario. Su tale tema ci si aspettava e ci si aspetta ancora che il Comune informi pubblicamente e direttamente la popolazione di Sardegna, in particolar modo sul posizionamento della stazione prevista in paese. E’ impensabile che il Comune definisca, indipendentemente da un confronto con la Circoscrizione, la localizzazione della stazione e non si assuma la responsabilità di comunicarlo ai concittadini. Questo però è quello che è accaduto, lasciando la Circoscrizione sola e senza mezzi nel dare risposte (di scelte non sue) alla popolazione. Anche qui si contesta la modalità con cui il Comune ha gestito fino ad ora la comunicazione ed il coinvolgimento della popolazione;

5. parcheggio. Sono ormai quasi tre anni che se ne parla, ma non si ha risposta dal Comune, Ci aspettiamo che venga affrontata la tematica a 360° e in tempi ragionevoli;

tutto ciò premesso, si chiede all’Amministrazione comunale più comunicazione con i territori e si aspetta una maggior attenzione al nostro territorio sia nell’assestamento di bilancio che nel prossimo D.U.P.;

preso atto delle osservazioni espresse dal Consiglio circoscrizionale n. 5 Ravina-Romagnano (di cui alla deliberazione 19.12.2022 n. 42) dove il Comune dovrà attivarsi nel dare attuazione ai seguenti punti inerenti agli interventi di manutenzione straordinaria da inserire nel D.U.P. 2023.2025:

1. realizzazione di una progettazione relativa al complesso sistema della piazza principale di Ravina. Nello specifico, come già avanzato da vari anni, viste le problematiche riferite:
  - alla pavimentazione presente (sconnessa e inadatta al traffico di mezzi pubblici e pesanti);
  - alla pericolosità dell'intersezione fra via per Belvedere, via Mazzonelli, via delle Masere e via Val Gola e dell'intersezione sita su via per Belvedere all'altezza della Sala Demattè;
  - alla situazione della mobilità e dello stallo davanti alla Scuola elementare di Ravina;
  - alla previsione di aumento della circolazione veicolare vista la futura realizzazione di un nuovo polo ricettivo sulla Torre di Ravina;

si chiede che venga al più presto realizzata un'ipotesi di progetto organico per la sistemazione e riorganizzazione del sistema di mobilità e urbano proprio della piazza;

2. potenziamento delle manutenzioni sul territorio relative a:
  - sistemazioni delle strutture pubbliche della Circoscrizione (edifici pubblici, fontane, ...) e delle strutture gestite dal Comune che erogano servizi per la cittadinanza, con l'obiettivo del miglioramento delle condizioni (tinteggiature, riscaldamento, sicurezza);
  - illuminazione pubblica e sicurezza (sostituzione di impianti vetusti con corpi illuminanti a led perché più performanti e con consumi di energia minori);
  - asfaltatura delle strade particolarmente dissestate;
3. impegno progettuale nel portare avanti la realizzazione del percorso ciclopedonale, secondo l'articolazione dell'itinerario 3 elaborato nel PUMS, congiungente la città con gli abitati di Ravina, Romagnano e Mattarello;
4. permettere non solo la sopravvivenza, ma anche il funzionamento ottimale delle Circoscrizioni quali organismi di decentramento, partecipazione e consultazione popolare. Nello specifico si richiede di dedicare la figura del Segretario circoscrizionale ad una sola Circoscrizione, eliminando lo scavalco e di potenziare le funzioni di front-office a favore della cittadinanza garantendo l'apertura costante degli sportelli tutti i giorni della settimana;

preso atto delle osservazioni espresse dal Consiglio circoscrizionale n. 10

Oltrefersina (di cui alla deliberazione 13.12.2022 n. 49) qui di seguito elencate:

- dopo anni di stagnazione in cui abbiamo assistito ad un continuo rimpallo di responsabilità, riteniamo che l'amministrazione comunale debba prendere il mano la questione di viale dei tigli con ITEA. Non è ammissibile attendere circa 20 anni per completare la progettazione di un'area, anche alla luce del fatto che le precedenti amministrazioni comunali erano state in grado di reperire i fondi necessari alla realizzazione delle opere. Pur consapevoli che il caro materiali abbia imposto anche a questa amministrazione di aumentare il finanziamento per le opere, si chiede non solo di mantenere vivo l'impegno economico da parte del Comune, ma ci si attende una forte presa di posizione nei confronti di ITEA;
- la riduzione complessiva del personale destinato alle Circoscrizioni, causato da pensionamenti o spostamento di dipendenti, ha fatto sì che non vi fosse una copertura completa degli uffici circoscrizionali (come segretari e segretarie o sportellisti). Se il comune intende garantire una continuità ed efficienza del servizio vanno fatte delle scelte al fine di garantire una copertura degli uffici aperti. Non è immaginabile che la malattia di un/una dipendente porti ad avere uffici chiusi per settimane;
- l'incentivo economico ricevuto con i fondi PNRR ha fatto sì che alcune opere acquisissero priorità su altre, attese da molto tempo dalle comunità. Si richiede che queste opere "minori" non vengano considerate tali solo perché non finanziate parzialmente con fondi PNRR e trovino attuazione non appena vi siano i fondi;
- negli ultimi anni (e nuovamente nelle ultime settimane nel caso della Trentino Music Arena) il nostro territorio circoscrizionale è finito al centro di numerose discussioni rispetto ad aree su cui gravitano interessi cittadini o addirittura provinciali. Pur trattandosi di competenze sovracircoscrizionali, non possiamo negare che la progettazione su tali aree (ad esempio nuova piscina e destino del Polo Manazzon e Del Favero, ampliamento dello studentato di San Bartolomeo, ascensore verticale per Mesiano, destino dell'Ospedale Santa Chiara dopo la costruzione del NOT, ...) avrà sicuramente un impatto sul tessuto sociale, urbanistico e di viabilità, di cui i cittadini qui residenti risentiranno sicuramente. Chiediamo pertanto che la Circoscrizione sia maggiormente coinvolta in questi processi decisionali;

preso atto delle osservazioni espresse dal Consiglio circoscrizionale n. 10 Centro

storico-Piedicastello (di cui alla deliberazione 14.12.2022 n. 71) qui di seguito elencate:

- si sollecita un percorso partecipato sulle prospettive in destra Adige, confermando tutto quanto si è dibattuto nel corso della precedente consiliatura. Ad oggi si sottolinea che quanto già deciso e previsto nel P.R.G. rimane di completa attualità. Si chiede di procedere quindi in linea con quanto deciso con ampia partecipazione in passato sulla destra Adige;

- si evidenzia il dolore per il mancato avvio del recupero dell'ex Atesina, stralciando addirittura il finanziamento già deciso. È una promessa ancora disattesa;
- area ex Atesina: area ri-parcheggiata e non considerata una priorità. Focus su progetti PNRR (ex-sit) ma nessun segnale per questa area;
- nel ricco nord-est, tra le strade addobbate per le festività natalizie, si muore di freddo tra l'indifferenza generale e in alcuni casi si assiste addirittura all'imbarazzante teatro delle Amministrazioni che si scaricano reciprocamente le responsabilità. Lo scorso anno la nostra Circoscrizione ha presentato un'interrogazione nella quale si chiedeva che la soluzione al problema non fosse limitata al susseguirsi di infiniti interventi temporanei ed emergenziali per contrastare una situazione che emergenza non è. Cercare una risposta più ampia e organica, nella collaborazione tra istituzioni, a questa situazione, vuol dire anzitutto riconoscere un diritto umano e costituzionale fondamentale, ma anche allentare l'allarme e la tensione sociale;

preso atto che il parere espresso dal Consiglio circoscrizionale n. 8 Mattarello (di cui alla deliberazione 21.12.2022 n. 49) è risultato non favorevole, con le motivazioni qui di seguito elencate:

- per progressiva e costante diminuzione della presenza del personale nella Circoscrizione con deperimento per assenza di manutenzione di diversi edifici circoscrizionale; per la totale assenza della figura del Segretario Circoscrizionale con evidente crescita di disservizi a tutta la Comunità ed in particolare all'attivissimo Mondo del Volontariato che è costretto, per sopravvivere, a sopperire alle "mancanze" del Comune;
- per la totale inadempienza agli impegni presi con la sottoscrizione del PAESC (piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima) nel 2014 dal Comune poiché:
  - nè l'ampliamento della scuola materna, nè l'ampliamento della mensa scolastica e men che meno l'ampliamento in atto della scuola secondaria di primo grado prevedono impianti di energia rinnovabile;
  - il progetto della mezza circonvallazione ferroviaria oltre che devastante per il nostro ambiente prevede durante la realizzazione consumo di territorio, alto rischio di interferenza con le risorse idriche, ed un enorme dispendio di energia e conseguente inquinamento di tutta Mattarello a vantaggio del progetto di riqualificazione del centro città "SuperTrento";

ritenuto pertanto necessario procedere, così come previsto dagli artt. 170 e 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m., all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, dei relativi allegati e della nota integrativa, dando atto che il D.U.P. è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168;

constatato che successivamente all'approvazione del Bilancio la Giunta comunale provvederà, con l'adozione del Piano esecutivo di gestione, previsto ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m., ad assegnare le risorse ai singoli Dirigenti e che, pertanto, ogni incombenza gestionale ed operativa, compresi gli atti conseguenti, faranno capo ai Dirigenti stessi;

atteso che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, con la deliberazione di approvazione del rendiconto si provvederà al riaccertamento ordinario e quindi ad aggiornare automaticamente gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione seguendo il criterio di imputazione sulla base della rispettiva esigibilità e scadenza (criterio della cosiddetta competenza finanziaria potenziata);

premesso che in relazione a quanto di cui al presente provvedimento e/o al D.U.P. sono stati presentati n. 6 emendamenti ai quali è stata assegnata numerazione progressiva n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6;

atteso che l'emendamento n. 5 è stato dichiarato non ammissibile come da verbale in atti, mentre tutti gli altri sono stati approvati, nei termini di cui a seguito;

visto l'emendamento n. 1 relativo alla "manifestazione sportiva inverno 2023" acquisito il 19.12.2022 al prot. n. 351349, presentato come primo firmatario dichiarato da "Trento Unita" e sottoscritto dai Consiglieri Merler, Giuliani, Urbani, Filippin, Sartori e Bridi, atto ad incidere sul bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 che propone di:

- inserire nel bilancio di previsione 2023-2025 la previsione in parte corrente della somma pari ad euro 42.000,00 aumentando la voce "Sport e sostegno attività sportive e attività generali: organizzazione manifestazioni e convegni", sul relativo capitolo n. 829;
- assicurare la copertura nel seguente modo: per l'importo di euro 42.000,00 riducendo della richiamata somma il capitolo 1119 "Manutenzione e gestione strade comunali ed attività generali: manutenzione strade";

atteso che detto emendamento è corredato dal parere di regolarità tecnico-amministrativa della Dirigente del Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita e della Dirigente del Servizio Gestione strade e parchi, dal parere in ordine alla regolarità contabile della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali e dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti, tutti di segno favorevole e contenuti nel documento a firma plurima di data 22.12.2022 prot. n. 357292;

visto l'emendamento n. 2 relativo all'acquisto di beni strumentali per scuole dell'infanzia acquisito il 19.12.2022 al prot. n. 351420, presentato come primo firmatario dichiarato da "Fratelli d'Italia" e sottoscritto dai Consiglieri Merler, Giuliani, Urbani, Filippin, Saltori e Bridi atto ad incidere sul bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 che propone di:

- inserire nel bilancio di previsione 2023-2025 la previsione in parte straordinaria della somma pari ad euro 15.000,00 alla voce "Scuola d'infanzia: acquisto mobili e arredi" sul relativo capitolo 7054 opera n. 312623 "Arredi ed attrezzature (scuole d'infanzia)";
- assicurare la copertura nel seguente modo: per l'importo di euro 15.000,00 riducendo della richiamata somma il capitolo 7153 "Manutenzione e gestione strade comunali ed attività generali: beni immobili – Manutenzione straordinaria" opera n. 419923 "Interventi per la viabilità – Interventi di asfaltatura";

atteso che detto emendamento è corredato dal parere di regolarità tecnico-amministrativa della Dirigente del Servizio Servizi all'infanzia e istruzione e della Dirigente del Servizio Gestione strade e parchi, dal parere in ordine alla regolarità contabile della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali e dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti tutti di segno favorevole e contenuti nel documento a firma plurima di data 22.12.2022 prot. n. 357292; di data 22.12.2022 prot. n. 357292;

visto l'emendamento n. 3 relativo allo studio di fattibilità di un parcheggio e parco giochi in località Belvedere a Ravina acquisito il 19.12.2022 al prot. n. 351474, presentato come primo firmatario dichiarato da "Lega Salvini" e sottoscritto dai Consiglieri Merler, Giuliani, Urbani, Filippin, Saltori e Bridi atto ad incidere sul bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 che propone di:

- inserire nel bilancio di previsione 2023-2025 la previsione in parte corrente della somma pari ad euro 15.000,00 aumentando la voce "Manutenzione e gestione strade comunali ed attività generali: studi di fattibilità" sul relativo capitolo 2234;
- assicurare la copertura nel seguente modo: per l'importo di euro 15.000,00 riducendo della richiamata somma il capitolo 1560 "Valori comuni dell'ente: manutenzione edifici";

atteso che detto emendamento è corredato dal parere di regolarità tecnico-amministrativa della Dirigente del Servizio Gestione strade e parchi e della Dirigente del Servizio Gestione e riqualificazione del patrimonio edilizio, dal parere in ordine alla regolarità contabile della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali e dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti tutti di segno favorevole e contenuti nel documento a firma plurima di data 22.12.2022 prot. n. 357292;

visto l'emendamento n. 4 relativo al raddoppio del parcheggio Monte Baldo acquisito il 19.12.2022 al prot. n. 351486, presentato come primo firmatario dichiarato da "Lega Salvini" e sottoscritto dai Consiglieri Merler, Giuliani, Urbani, Filippin, Saltori e Bridi atto ad incidere sul bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 che propone di:

- prevedere un finanziamento, nell'esercizio 2023, della spesa corrente relativa a: Studio di fattibilità per la realizzazione del raddoppio del parcheggio Monte Baldo con un piano sopraelevato, per un importo pari ad euro 20.000,00;
- assicurare la copertura nel seguente modo: sull'esercizio 2023, cap. 1560 "Valori comuni dell'ente: manutenzione edifici" riduzione dello stanziamento di euro 20.000,00;

rilevato che l'importo di euro 20.000,00 per lo studio di fattibilità per la realizzazione del raddoppio del parcheggio Monte Baldo con un piano sopraelevato è stato rideterminato – tecnicamente con un sub emendamento - in euro 10.000,00 sulla base di quanto espresso dal Dirigente competente nel rilascio del parere tecnico-amministrativo di cui alla nota del Servizio Opere di Urbanizzazione primaria di data 20.12.2022 prot n. 352824;

atteso che detto emendamento, come sopra rivisto nell'importo, è corredato dal parere di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana, del Dirigente del Servizio Opere di urbanizzazione primaria, del Dirigente del Servizio Urbanistica e della Dirigente del Servizio Gestione e riqualificazione del patrimonio edilizio, dal parere in ordine alla regolarità contabile della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali e dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti tutti di segno favorevole e contenuti nel documento a firma plurima di data 22.12.2022 prot. n. 357292;

visto l'emendamento n. 6 relativo all'acquisto giochi per bambini e ragazzi diversamente abili da ubicare in tre parchi della città acquisito il 19.12.2022 al prot. n. 351552, presentato come primo firmatario dichiarato da "Trento Unita" e sottoscritto dai Consiglieri Merler, Urbani e Bridi atto ad incidere sul bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 che propone di:

- inserire nel bilancio di previsione 2023-2025 la previsione in parte straordinaria della somma pari ad euro 100.000,00, alla voce "Manutenzione e gestione del verde: acquisto attrezzature" sul relativo capitolo 7125 opera n. 161023 "Arredi, giochi, attrezzature e beni durevoli (verde): fornitura e posa" per acquistare e porre in opera in tre parchi cittadini i giochi – beni e strumenti;
- assicurare la copertura nel seguente modo: per l'importo di euro 100.000,00, riducendo della richiamata somma il capitolo 7153 "Manutenzione e gestione strade comunali ed attività generali: beni immobili – manutenzione straordinaria" opera n. 419923 "Interventi per la viabilità – interventi di asfaltatura";

rilevato che l'importo di euro 100.000,00 per l'acquisto di giochi per bambini e ragazzi diversamente abili da ubicare in tre parchi della città è stato rideterminato – tecnicamente con un sub emendamento – in euro 50.000,00 sulla base di quanto espresso dalla Dirigente competente nel rilascio del parere tecnico-amministrativo di cui alla nota di data 21.12.2022 prot n. 355016 del Servizio Gestione strade e parchi;

atteso che detto emendamento, come sopra rivisto nell'importo, è corredato dal parere di regolarità tecnico-amministrativa della Dirigente del Servizio Gestione strade e parchi, dal parere in ordine alla regolarità contabile della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali e dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti tutti di segno favorevole e contenuti nel documento a firma plurima di data 22.12.2022 prot. n. 357292;

visto il più volte citato documento a firma multipla di data 22.12.2022 prot. n. 357292 che riepiloga gli emendamenti presentati e i relativi pareri acquisiti;

rilevato che i suddetti emendamenti n. 1, 2, 3, 4 e 6 qui da intendersi integralmente richiamati e sopra meglio descritti, sono stati approvati come risulta dal verbale in atti;

dato atto altresì che gli emendamenti n. 2 e n. 6, così come approvati, incidono anche sul paragrafo 2.4 della sezione operativa del D.U.P. approvato con la deliberazione consiliare 22.12.2022 n. 168 e ne hanno comportato il conseguente adeguamento;

rilevato che il parere di regolarità tecnica e contabile della Responsabile del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali è espresso anche ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari Servizi, e scritte nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e s.m.;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- il principio contabile 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e s. m., principio contabile della programmazione di bilancio;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3 lettera b), della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, nonché dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

atteso che, per adempiere alla predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, nonché per provvedere ai conseguenti impegni e pagamenti di spese, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione Allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di approvare il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati (Allegato n. 1 così come emendato), nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Vicesegretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e s.m., con unico e pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali (come determinate a seguito degli emendamenti) che si riportano nel seguente prospetto:

PARTE ENTRATA	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	3.751.334,71	3.518.862,13	3.518.862,13
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	10.032.527,34	1.496.123,95	0,00
TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.547.000,00	50.442.000,00	50.442.000,00
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	104.937.939,82	94.584.606,56	93.501.830,69
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	45.614.980,53	43.940.386,80	43.932.421,34
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	47.274.190,06	22.185.534,66	19.873.350,97
TITOLO 5 – Entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	148.647.365,87	149.547.365,87	148.747.365,87
Avanzo di Amministrazione	641.900,00		
TOTALE GENERALE PARTE ENTRATA	446.447.238,33	405.714.879,97	400.015.831,00

PARTE SPESA	2022	2023	2024
TITOLO 1 – Spese correnti	199.571.479,26	191.747.781,69	190.618.868,36
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	53.826.717,40	19.981.658,61	16.173.350,97
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	4.401.675,80	4.438.073,80	4.476.245,80
TITOLO 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	148.647.365,87	149.547.365,87	148.747.365,87

TOTALE GENERALE PARTE SPESA	446.447.238,33	405.714.879,97	400.015.831,00
-----------------------------	----------------	----------------	----------------

2. di approvare gli altri Allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Allegato n. 2), nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Vicesegretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
3. di approvare la nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2023-2025 (Allegato n. 3), nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Vicesegretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
4. di approvare il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", redatto secondo lo schema di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015, già accluso al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
5. di approvare il piano di riparto dei fondi tra le Circoscrizioni, già accluso al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
6. di dare atto che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con il parere n. 19 di data 6 dicembre 2022 prot. n. 340227, così come previsto dall'articolo 210 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;
7. di dare atto che il bilancio di previsione viene approvato in equilibrio di competenza ai sensi dell'art. 1 commi 819-826 della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) e nel rispetto del risultato di competenza saldo di cui all'art. 9 della Legge 243/2012;
8. di dare atto che la Commissione permanente dei Capigruppo nella seduta del giorno 21 novembre 2022 ha condiviso all'unanimità la necessità di derogare al termine di "almeno 30 giorni" tra il deposito del progetto di bilancio 2023 – 2025 e dei suoi allegati e la seduta di approvazione del bilancio di previsione 2023 – 2025 stesso, al fine di evitare l'esercizio provvisorio, nei termini di cui in premessa;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 174, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (così come emendato) verrà pubblicato sul sito internet dell'ente, sezione "Amministrazione Trasparente", secondo gli schemi di cui al DPCM 22.09.2014;
10. di dare atto che il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 verrà trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) "decorsi 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione [...]" così come disciplinato dall'art. 161 del T.U.E.L, da ultimo modificato dall'art. 1, comma 903 della Legge 145/2018 "Legge di bilancio 2019", secondo gli schemi di cui all'Allegato tecnico di trasmissione ex art. 5 del DM 12.05.2016 ed aggiornato il 18.10.2016: l'invio dei dati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) assolve all'obbligo previsto dall'art. 227, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 di trasmissione telematica alla Corte dei Conti;
11. di dare atto che successivamente all'approvazione del bilancio la Giunta comunale definirà il Piano Esecutivo di Gestione definitivo per il triennio 2023-2025;
12. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegati n. 1, n. 2 e n. 3.

LA VICESEGRETARIA GENERALE  
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE  
f.to Piccoli

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

**ESITO DELLA VOTAZIONE**

Oggetto: ART. 174 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 E S.M. BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2023, 2024 E 2025 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE.

---

**Votazione palese**

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 36

**Favorevoli:** n. 23 (Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Casonato, Chilà, Dal Ri, El Barji, Fernandez, Filosi, Fiori, Franzoia, Gilmozzi, Ianeselli, Maule, Panetta, Pedrotti, Robol, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Zappini)

**Contrari:** n. 10 (Bridi, Demattè, Filippin, Frachetti, Giuliani, Guastamacchia, Merler, Saltori, Urbani, Zanetti C.)

**Astenuti:** n. 2 (Carli, Maestranzi)

**Non votanti:** n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 22.12.2022

la Vicesegretaria generale  
f.to Dott.ssa Franca Debiasi



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Consiglio n. 66 / 2022**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: ART. 174 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 E S.M. BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2023, 2024 E 2025 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 6 dicembre 2022

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali  
La Dirigente  
dott.ssa Franca Debiasi  
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Consiglio. 66 / 2022**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Oggetto: ART. 174 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 E S.M. BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2023, 2024 E 2025 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali  
La Dirigente  
dott.ssa Franca Debiasi  
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 06.12.2022